

In particolare, in ambito amministrativo-contabile, l'Ufficio ha partecipato agli incontri negoziali con la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'attribuzione dei fondi previsti dalla legge di Stabilità. Incisiva è stata anche la preparazione, in collaborazione con le successive Presidenze, lettone e lussemburghese, del più esteso Programma del cd. Trio di Presidenze.

Inoltre è stato fornito il supporto per la partecipazione del Ministro alle riunioni del Comitato Interministeriale Affari Europei tenutesi durante il semestre.

L'attività di supporto e coordinamento svolto dall'UCAI, nell'ambito del semestre di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea, ha pertanto contribuito alla realizzazione degli obiettivi raggiunti.

a) Tavoli di lavoro

L'Ufficio ha contribuito all'individuazione dei componenti dei gruppi di lavoro (Presidenti e delegati), ed al coordinamento della loro attività formativa presso la Scuola nazionale dell'Amministrazione.

L'UCAI ha inoltre svolto una intensa attività di coordinamento dei gruppi di lavoro attraverso riunioni organizzate con i Presidenti ed i delegati dei gruppi per individuare le tematiche di interesse specifico nonché i relativi punti critici al fine di stabilire, secondo le direttive politiche, la strategia negoziale da seguire.

b) Consigli GAI (Giustizia Affari Interni)

Nell'arco del semestre di Presidenza si sono svolti tre Consigli dei Ministri della Giustizia e degli Interni, per i quali l'Ufficio ha svolto un assiduo lavoro di coordinamento per la raccolta, l'aggiornamento e la rielaborazione critica della documentazione necessaria alla conduzione

dei dibattiti, tutti presieduti, per le tematiche della Giustizia, dal Ministro Andrea Orlando.

- *Consiglio Informale Giustizia e Affari Interni - Milano, 7-8 luglio 2014*

Il Consiglio Informale GAI, svoltosi a Milano il 7 e 8 luglio, ha visto l'Ufficio impegnato su due fronti: quello prettamente organizzativo, svolto in sinergia con la competente Delegazione del Ministero degli Affari Esteri e quello, sostanziale, relativo alla preparazione del dibattito.

Nel corso dell'incontro sono stati discussi: la questione dell'applicabilità del Regolamento protezione dati personali anche al settore pubblico, registrando l'orientamento favorevole di molti Stati (anche grazie ad alcuni incontri bilaterali che il Ministro ha avuto alla vigilia del dibattito con alcuni suoi omologhi); l'istituzione dell'Ufficio del Procuratore europeo (EPPO); la semplificazione delle procedure di riconoscimento di alcuni documenti pubblici tra Stati Membri; le nuove Linee Guida strategiche dello Spazio di Giustizia, argomento della colazione di lavoro.

- *Consiglio Giustizia e Affari Interni . Lussemburgo, 9 - 10 ottobre 2014*

Anche questo Consiglio formale è stato preceduto da numerose riunioni preparatorie con i presidenti e i delegati dei gruppi di lavoro, anche al fine di definire la linea strategica da seguire.

Tra i risultati di questo Consiglio, si menziona il raggiungimento di due importanti obiettivi: un orientamento generale parziale su alcuni punti della proposta di regolamento sulla protezione dei dati, in particolare sugli obblighi dei responsabili del trattamento, ed il

raggiungimento di un orientamento generale sulla importante proposta di regolamento relativo alle procedure di insolvenza.

- *Consiglio Giustizia e Affari Interni - Bruxelles, 4 -5 dicembre 2014*

Il Consiglio conclusivo della Presidenza italiana ha richiesto un'attività preparatoria di particolare intensità trattandosi del momento di raccolta dei risultati previsti dal programma.

I Ministri della Giustizia hanno raggiunto un approccio generale sulla direttiva relativa al rafforzamento di alcuni aspetti della presunzione di innocenza e del diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali, nonché sul regolamento che concerne il procedimento europeo per le controversie di modesta entità. Un altro passo importante è stato compiuto in ordine al Regolamento sulla protezione dei dati personali con il conseguimento di un approccio parziale sulla inclusione del settore pubblico nel campo di applicazione dello strumento. E' stato infine confermato l'accordo politico con il Parlamento Europeo sul Regolamento relativo alle procedure di insolvenza transfrontaliere

c) Parlamento Europeo

Nell'ambito del semestre, l'Ufficio ha predisposto la documentazione e le linee di intervento per le audizioni del Ministro presso le Commissioni del Parlamento Europeo LIBE e JURI (22 luglio e 3 settembre 2014) in cui sono stati presentati gli obiettivi generali della Presidenza; analoga attività è stata svolta per l'esposizione alle stesse Commissioni dei risultati raggiunti.

d) Commissione Europea

La cura dei rapporti con la Commissione Europea ha costituito un punto di particolare attenzione da parte dell'Ufficio, sia nella fase preparatoria del semestre che nel corso dello stesso. In particolare, sono stati organizzati diversi incontri del Ministro, assistito dal Consigliere Diplomatico e dal Capo dell'Ufficio, con la Commissaria alla Giustizia, Viviane Reding, con i membri del suo Gabinetto nonché con i Commissari subentrati nell'incarico (Martine Reicherts, pro-tempore, e Vera Jourova), realizzando un costante e costruttivo dialogo sui temi prioritari della Presidenza italiana. Un rapporto costante si è intrattenuto anche con il Direttore Generale e con i Direttori settoriali della DG *Justice*.

e) Ministeriali Paesi terzi

Nell'ambito del semestre, sono state curate le partecipazioni del Ministro o del Sottosegretario delegato alle riunioni ministeriali che si sono svolte nei paesi terzi.

• *SOM UE-USA*

La riunione tecnica di alti funzionari - *Senior Official Meeting UE-USA*, tenutasi a Roma il 17 e 18 settembre 2014 e la cui organizzazione è stata curata dall'UCAI in sinergia con il Gabinetto del Ministro dell'Interno, ha costituito il prologo alla Riunione dei Ministri della Giustizia UE-USA a Washington, presieduta dal Ministro della Giustizia per la parte di competenza.

In concomitanza con la Ministeriale, il Ministro ha sviluppato una significativa attività bilaterale con gli Stati Uniti, includendo nel suo programma una serie di incontri di carattere politico, sociale ed economico, con il *Federal Bureau Investigation* e con la Corte

Suprema. Hanno avuto luogo, inoltre, incontri con il Fondo Monetario Internazionale e con la Comunità italiana.

- *Forum Ministeriale Giustizia e Interni dell'UE e dei Balcani Occidentali*

Ultimo evento ministeriale del semestre, organizzato dall'Ufficio con il supporto della Rappresentanza a Bruxelles e dell'Ambasciata d'Italia in Serbia, è stato il Forum Ministeriale Giustizia e Interni dell'UE e dei Balcani Occidentali, svoltosi a Belgrado il 12 dicembre 2014; nella sessione Giustizia, presieduta dal Guardasigilli, è stato sottolineato come il principio di legalità (Rule of Law), costituisca l'architrave intorno a cui si articolano i percorsi di adesione europea dei nuovi Paesi candidati, indicando in particolare, la formazione e professionalizzazione giudiziaria.

- *IV Conferenza Ministeriale UE-Asia centrale sulla Giustizia*

Nell'attività relativa al semestre si inserisce inoltre la preparazione della IV Conferenza Ministeriale UE-Asia centrale sulla Giustizia svoltasi ad Altana il 14 e 15 ottobre 2014 alla quale ha partecipato il Sottosegretario Ferri assistito dal Consigliere Diplomatico. La Conferenza ha costituito l'occasione per lo sviluppo di un dialogo costruttivo orientato a promuovere i principi dello stato di diritto e ad espandere i confini di una relazione oggi basata essenzialmente sulla cooperazione economica.

A margine della Conferenza hanno avuto luogo incontri bilaterali del Sottosegretario Ferri con il Ministro della Giustizia kazako Imashev e con il Procuratore Generale del Kazakhstan. E' stato discusso lo stato della cooperazione giudiziaria (assistenza giudiziaria ed

estradizione) e sono state ricercate possibili forme di collaborazione in tema di arbitrato commerciale.

f) Eventi collaterali del semestre di Presidenza

L'Ufficio si è occupato di tutti gli aspetti organizzativi (ivi compresa la programmazione economica e la ricerca di finanziamenti europei), concernenti gli eventi collaterali del semestre, operando in stretto contatto con la Commissione Europea, con i Dipartimenti interessati e con gli enti coinvolti a tal fine e conseguendo risultati lusinghieri sia in termini di partecipazione dei rappresentanti degli Paesi invitati (circa 850 partecipanti, provenienti da paesi UE ed extra UE) sia di qualità dei risultati complessivi.

- *Mutual recognition of judicial decisions and confiscation 15 years after Tampere: an additional tool for depriving criminals of their illicit assets all over the Union*

Il primo evento è stata la Conferenza svoltasi a Siracusa il 22 e 23 settembre 2014 presso l'Istituto Superiore di Scienze Criminali sul tema della confisca e dell'aggressione dei patrimoni criminali illecitamente costituiti sotto l'aspetto del mutuo riconoscimento delle decisioni giudiziarie. A 15 anni dalla decisione del Consiglio Europeo di Tampere, è stato fatto il punto su tale aspetto dagli esperti degli Stati membri.

- *E-justice and E-law: towards better judicial services*

Sui temi della Giustizia Elettronica Europea ha avuto luogo presso la Corte di Cassazione, il 13 e 14 ottobre 2014, un importante evento collaterale finalizzato a disseminare le iniziative in ambito europeo in materia di giustizia elettronica, quali lo sportello unico elettronico,

le collaborazioni tra gli ordini forensi a livello europeo e, più in generale, le buone prassi nazionali sul tema.

- *International Child Abduction in the European Judicial Space*

Altro argomento che ha suscitato grande interesse tra gli Stati Membri è stata la sottrazione internazionale dei minori, oggetto del seminario “Sottrazione internazionale dei minori contesi nell’ambito della cooperazione delle Autorità centrali”, svoltosi presso la sede del CNEL il 23 e 24 ottobre, organizzato con il Dipartimento per la Giustizia minorile, a cui ha partecipato il Sottosegretario Ferri.

Nell’ambito della tematica del contemperamento tra il diritto alla libera circolazione delle persone e il diritto del bambino ad una sana relazione genitoriale, la Conferenza ha costituito un importante momento per il confronto e lo scambio delle migliori prassi applicate nell’ambito delle relative procedure, utile anche per la prossima revisione del Regolamento 2001/2003 (cd. Regolamento Bruxelles II bis).

- *The role of the Court of Justice in building up an area of FSJ*

Altro evento organizzato in cooperazione con l’Università LUISS Guido Carli il 13 e 14 novembre nell’ambito del Programma Trio, è stata la Conferenza sul ruolo della Corte di Giustizia, nella costruzione di un’area di libertà, sicurezza e giustizia.

La Conferenza è stata l’occasione per un propizio scambio di idee sul ruolo più incisivo assunto dalla Corte di Giustizia a partire dal 1° dicembre (vale a dire dalla fine del periodo transitorio previsto dal Trattato di Lisbona), in materia di assoggettamento al normale meccanismo di controllo giurisdizionale degli strumenti normativi

adottati nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale.

- *Plenary meetings in civilian and criminal matters*

Altri eventi collaterali del Semestre coordinati dall'Ufficio sono state le Riunioni Plenarie delle Reti Giudiziarie Europee in materia penale e in materia civile svoltesi nel mese di novembre presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

- *Seminario EUROJUST*

A questi si aggiunge il contributo fornito all'organizzazione del seminario strategico Eurojust, tenutosi all'Aia il 6 e 7 novembre.

2. Attività nell'ambito del Consiglio d'Europa

In ambito europeo multilaterale, il rapporto con il Consiglio d'Europa si è consolidato con la visita a Strasburgo del Ministro della Giustizia, organizzata nel marzo 2014. L'UCAI, in stretta collaborazione con il Consigliere diplomatico, ha provveduto alla preparazione dell'incontro ed all'assistenza del Ministro nel corso della visita.

Tale visita è stata dedicata ad un approfondito confronto con i vertici del Consiglio e della Corte Europea dei diritti dell'uomo sulle due grandi criticità del nostro sistema giudiziario che danno luogo ad una porzione significativa del contenzioso esistente per lo Stato italiano dinanzi alla Corte: l'eccessiva durata dei nostri procedimenti giudiziari e la questione del sovraffollamento carcerario.

In tale occasione è stato condiviso il percorso metodologico proposto dal Ministro Orlando e fornito un deciso incoraggiamento alle iniziative riformatrici.

Ad essa ha fatto seguito la visita del 21 e 22 maggio, in cui il Ministro, in considerazione della scadenza del 27 maggio imposta per la sentenza “Torreggiani”, ha portato risultati concreti in materia di carceri, frutto di interventi normativi strutturali molto significativi riguardo la custodia cautelare. Inoltre è stata evidenziata l'esistenza di un sistema di rimedio preventivo, di natura giurisdizionale, per tutelare i diritti dei detenuti.

Il Ministro ha anche ricordato il forte impegno a concludere accordi bilaterali per il trasferimento di detenuti stranieri condannati.

3. Attività in ambito ONU

In ambito multilaterale, è stata curata la partecipazione a Vienna del Ministro Orlando ai lavori della 23a sessione della Commissione delle Nazioni Unite per la prevenzione del crimine e la giustizia penale, in cui sono state illustrate le due iniziative presentate dall'Italia riguardanti il contrasto al traffico di migranti (proposta di Risoluzione) e la lotta al traffico di beni culturali.

In tale contesto è stato organizzato l'incontro bilaterale con il Direttore Esecutivo dell'UNODC (*United Nations Office on Drugs and Crime*) Yuri Fedotov, nel quale, in particolare, è stata auspicata l'adozione della risoluzione sul traffico dei migranti, considerata la drammatica attualità del fenomeno.

E' stata altresì organizzata la partecipazione del Ministro alla Conferenza degli Stati parte della Convenzione sul crimine organizzato transnazionale, tenutasi a Vienna dal 6 al 10 ottobre, in cui è stata ripreso il tema della risoluzione in questione. L'Italia, in tale occasione, si è particolarmente impegnata per facilitare il negoziato multilaterale per la definizione di un meccanismo di revisione della convenzione di Palermo,

tradottasi in una risoluzione adottata da una larga maggioranza di Stati Membri.

L'attività di coordinamento e supporto dell'UCAI è stata inoltre dispiegata anche in relazione alla partecipazione del Sottosegretario Ferri, assistito dal Consigliere Diplomatico, all'evento sull'Alleanza Globale contro l'abuso sessuale di minori on-line, iniziativa congiunta della Commissione Europea-DG Affari Interni e del Dipartimento di Giustizia statunitense, che ha avuto luogo a Washington il 29 e 30 settembre 2014.

4. Rapporti bilaterali

a) Marocco

Nell'ambito della cooperazione giudiziaria, è stata organizzata la missione a Rabat del Ministro Orlando dal 31 marzo al 2 aprile 2014 al fine di sottoscrivere gli accordi bilaterali in materia di trasferimento delle persone condannate e l'Accordo aggiuntivo alla Convenzione di reciproca assistenza giudiziaria, di esecuzione delle sentenze e di estradizione.

La visita, il cui programma comprendeva una serie di incontri con le massime autorità marocchine, oltre alla formalizzazione dei due importanti strumenti, ora all'esame del Parlamento per la ratifica, ha permesso di individuare nuovi ambiti di collaborazione, tramite un ampio articolato scambio di vedute ed informazioni reciproche.

b) Cina

Grande impegno ha richiesto l'organizzazione, da parte dell'UCAI e su impulso del Consigliere Diplomatico, della visita del Ministro cinese della Giustizia Wu Aijing nel mese di settembre, che ha portato alla firma del Memorandum d'Intesa sulla collaborazione fra i due Ministeri della Giustizia.

L'Ufficio ha fornito supporto ai contatti con il Ministero degli affari esteri e con l'Ambasciata bilaterale ed ha contribuito, d'intesa con il Capo di Gabinetto, alla negoziazione ed alla redazione del testo del Memorandum.

Lo strumento pone particolare attenzione, oltre che all'assistenza giudiziaria, al trasferimento delle persone condannate, alla lotta al crimine organizzato transnazionale e all'esecuzione delle pene e gestione delle carceri, anche ai temi del gratuito patrocinio, della risoluzione alternativa delle controversie e dell'amministrazione delle professioni di avvocato e notaio.

La sottoscrizione del Memorandum ha costituito un passo importante nell'ambito dei rapporti di cooperazione fra i due Paesi.

c) Ecuador

I rapporti con l'Ecuador si sono articolati in una serie di incontri, a livello tecnico e a livello politico, richiesti tramite Consigliere Diplomatico e curati dall'UCAI, relativi alla tematica della tutela dei minori ecuadoregni affidati ai servizi sociali.

La prima, importante, tappa della collaborazione con l'Ecuador su tale argomento è stata scandita dall'incontro del Ministro Orlando con il Vice Ministro della Giustizia dell'Ecuador.

Sono seguiti ulteriori incontri tecnici di approfondimento, sempre organizzati dall'Ufficio, in cui è stata esaminata una proposta di protocollo della controparte in tema di miglioramento delle procedure relative ai casi di affidamenti dei minori ai servizi sociali.

Successivamente, il 19 novembre 2014, il Vice Ministro Costa ha incontrato il Vice Ministro Jaramillo, al quale è stata consegnata la versione del suddetto protocollo con le modifiche apposte da parte italiana, esprimendo la volontà del nostro governo di collaborare

operativamente, entro i principi generali del nostro ordinamento giuridico.

d) Romania

Nell'ambito della cooperazione giudiziaria con la Romania, è stato organizzato il 15 maggio un incontro con il Ministro rumeno Cazanciuc per affrontare questioni di comune interesse, compresi i principali temi dell'agenda europea, e soprattutto lo snellimento della trattazione delle procedure di trasferimento verso la Romania di detenuti rumeni presenti nelle carceri italiane.

L'importanza dell'argomento ha dato impulso alla necessità di accelerare tali trasferimenti e di valutare eventuali misure legislative romene auspiccate da parte Italiana che semplifichino l'attuazione della Decisione Quadro Europea in materia.

Altri temi di rilievo sono stati la questione del rilascio in Romania del titolo professionale di avvocato ad opera di enti non riconosciuti dalle autorità rumene e quella dei minori non accompagnati.

e) Russia

È proseguito lo sviluppo dei rapporti con la Federazione russa che hanno visto un momento qualificante nel gennaio scorso, con la partecipazione del Ministro della Giustizia italiano al Consiglio Permanente di Partenariato UE - Russia su libertà, sicurezza e giustizia. A margine della missione a Mosca, organizzata con il contributo dell'UCAI, il Ministro ha firmato col proprio omologo Konovalov il Programma di cooperazione bilaterale per il periodo 2014-2015 che prevede la realizzazione di seminari, scambi di visite e di esperti incentrati sui settori dell'alta formazione giuridica, il cui testo è stato

definito con le controparti russe. In particolare è stata espressa attenzione ai settori penitenziario e notarile.

La cooperazione italo russa ha avuto ulteriore seguito con la partecipazione al IV Forum Giuridico di San Pietroburgo, di una delegazione guidata dal Sottosegretario Ferri, relatore alla tavola rotonda sul rapporto tra diritto, etica e filosofia, unitamente a magistrati inquirenti esperti in materia di corruzione e di tutela penale del patrimonio culturale.

L'evento - che ha visto il coinvolgimento di qualificati esponenti del mondo dell'economia e del diritto dei due Paesi - ha costituito utile occasione per dare massimo risalto alle riforme introdotte in Italia per l'efficienza della giustizia civile, tema ripreso nell'incontro (organizzato con il contributo dell'UCAI) del Ministro con il Presidente della Corte Suprema della Federazione Russa, Vyaceslav Lebedev, del luglio 2014.

f) Cooperazione con i Paesi dell'area balcanica

Nel quadro dei seguiti della visita del Ministro della Giustizia a Podgorica nel luglio 2013, i rapporti con la Repubblica del Montenegro si sono intensificati già da febbraio 2014 con l'organizzazione, su impulso della nostra Ambasciata in Montenegro, di una visita di procuratori e funzionari di polizia presso varie articolazioni giudiziarie. A seguito di ulteriori contatti del Consigliere Diplomatico con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e con l'Ambasciata a Podgorica, ha avuto luogo il 15 ottobre la visita di restituzione al Signor Ministro da parte del Vice Premier e Ministro della Giustizia Dusko Markovic, durante la quale è stato richiesto il sostegno da parte italiana all'accesso del Montenegro all'Unione Europea.

A conferma dell'attenzione verso la riforma della *Rule of Law* in Montenegro, è stato organizzato l'invio di una delegazione di procuratori esperti alla Conferenza di Budva dell'11-12 dicembre sulla specifica tematica del recupero degli *assets* illeciti.

g) **Collaborazione bilaterale con Paesi dell'Africa e dell'Asia**

E' stata curata l'organizzazione dell'incontro del Ministro Orlando con il Ministro della Giustizia dello Yemen il 20 giugno su richiesta dell'IDLO (International Development Law Organization) nell'ambito di un progetto di assistenza tecnica, per il quale sono state organizzate anche visite alle varie articolazioni giudiziarie di concerto con gli uffici competenti del Ministero Affari Esteri.

E' stato inoltre seguito dall'Ufficio lo sviluppo delle azioni negoziali in tema di cooperazione giudiziaria con gli Emirati Arabi, la Macedonia, il Kosovo e la Nigeria.

5. Dialogo con organismi multilaterali

E' stata anche curata dall'Ufficio la partecipazione del Ministro a conferenze in materia internazionale organizzate sia dal Ministero degli Affari Esteri che dalle istituzioni parlamentari, quali la Conferenza di giugno a Roma in materia di corruzione alla Farnesina, che ha consentito di valorizzare l'impegno italiano in qualità di co-presidente del gruppo di lavoro G20 contro la corruzione.

6. Iniziative di collaborazione tecnica

Nel corso dell'anno sono stati organizzati dall'Ufficio, su richiesta delle controparti straniere, incontri con delegazioni tecniche di vari Paesi, sia nell'ambito del programma di formazione TAIEX (Technical Assistance and Information Exchange Instrument) dell'Unione Europea, sia

dei programmi regionali finanziati dall'UNODC (Ufficio Antidroga e Crimine delle Nazioni Unite), quali Turchia, Tunisia, Albania, Serbia, Egitto.

Sono state, inoltre, organizzate visite da parte di delegazioni di magistrati per lo studio dei sistemi giuridici nazionali, quali Giappone, Libia, Indonesia, Thailandia, Palestina, Vietnam e Libano.

Per queste iniziative l'UCAI ha propiziato e collaborato per l'organizzazione di incontri tecnici sia presso il Ministero che presso altre articolazioni quali il Consiglio Superiore della Magistratura, la Suprema Corte di Cassazione, la Procura Generale, la Scuola di Formazione e la Procura presso il Tribunale di Roma.

Per quanto attiene all'assistenza tecnica con i paesi terzi, la partecipazione a favore di alcuni paesi terzi extra UE a talune iniziative è stata avviata grazie al coordinamento fra il Consigliere Diplomatico e l'UCAI.

7. Ulteriori attività

L'attività dell'UCAI si è esplicata anche nei riscontri alle richieste di documentazioni provenienti dai vari interlocutori internazionali, in particolare i Rapporteur speciali del Consiglio d'Europa e delle Nazioni Unite; sono stati intrattenuti, inoltre, stretti rapporti con il Comitato Interministeriale Diritti Umani del Ministero Affari Esteri.

L'Ufficio si è prodigato nel garantire la partecipazione di rappresentanti del Ministero ad incontri tecnici, seminari e convegni organizzati dai vari organismi internazionali, raccordandosi con i Dipartimenti competenti per materia, in funzione dell'importanza degli stessi.

Va sottolineata la partecipazione del Capo dell'Ufficio e del Consigliere Diplomatico a seminari e riunioni presso altri Ministeri, prevalentemente organizzati dai Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno, in funzione di aggiornamento sullo stato dei negoziati sui dossier di competenza, nonché per interloquire con le Ambasciate dei Paesi dell'Unione a ridosso delle riunioni del Consiglio Giustizia e Affari Interni. Con il contributo dell'UCAI è stata organizzata la Conferenza dei direttori delle scuole di formazione della magistratura tenutasi a Bruxelles l'11 dicembre 2014.

La promozione della conoscenza dell'attività del Ministero in ambito internazionale ha costituito l'obiettivo di una serie di incontri, organizzati dall'UCAI, con delegazioni di studenti stranieri.

In merito alla partecipazione di magistrati in organismi sovranazionali ed internazionali, l'Ufficio ha effettuato una ricognizione di tutti i magistrati che attualmente sono inseriti stabilmente in tali organismi o partecipano a sessioni di lavoro ed attività presso gli stessi fornendo un quadro complessivo, utile ad un funzionale coordinamento.

Complessivamente nel 2014 l'attività dell'UCAI ha subito un incremento sia per la concomitanza del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea sia per il crescente impegno a presentare presso gli interlocutori internazionali l'azione del Ministro.